

Cesena, 11 aprile 2020

## **Conte ha deciso, lockdown fino al 3 maggio. Ma qualcosa cambia: ecco tutte le novità**

**Il nuovo Dpcm che entrerà in vigore alla scadenza del precedente, da martedì 14 aprile, proroga sostanzialmente le restrizioni che erano state introdotte lo scorso 22 marzo**, e già reiterate settimana scorsa fino al giorno di Pasquetta. Con qualche eccezione e qualche precisazione, ma la “serrata” dell’Italia per fronteggiare l’emergenza Coronavirus e contenere il contagio **proseguirà fino a domenica 3 maggio compresa**.

Restano intatti, rispetto al decreto attualmente in vigore, **tutti i limiti agli spostamenti, la chiusura delle scuole, lo stop alle attività produttive e commerciali non essenziali**. Restano le misure emanate dalle Regioni con **la possibilità di emettere ordinanze ancora più restrittive** di quelle dello Stato.

Ma arrivano singole deroghe e nuove regole per le attività aperte, come l’obbligo di indossare le mascherine per i dipendenti e di mettere a disposizione prodotti per disinfettare le mani vicino alle casse o anche alle tastiere dei bancomat.

Poche le attività che ripartono, allungando l’elenco dei codici Ateco ritenuti essenziali: l’uso delle aree forestali, per la produzione della legna, la fabbricazione dei pc, la silvicoltura, che si accompagna alla ripresa della produzione di fertilizzanti e prodotti chimici per l’agricoltura e a quella di utensileria manuale. Via libera anche alle opere idrauliche. Per quel che riguarda il commercio, **niente più divieti per l’ingrosso di carta e della cancelleria, per le librerie e le cartolerie e per i negozi per bambini**, unica eccezione consentita nel settore dell’abbigliamento.

I nuovi codici Ateco ammessi alla riapertura dal Dpcm 10 aprile sono nel dettaglio:

ATECO	DESCRIZIONE
2	Silvicoltura e utilizzo aree forestali
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
26.1	Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche
26.2	Fabbricazione di computer e unità periferiche
46.49.1	Commercio all’ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
81.3	Cura e manutenzione del paesaggio, con esclusione delle attività di realizzazione
99	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Rimane aperto un dubbio sulle attività della lavorazione del legno, dove l’intenzione sembra essere restrittiva, ma il Decreto prevede tutto il codice ATECO 16 (con l’esclusione della produzione di mobili) che potrebbe aprire alle falegnamerie che producono ad esempio infissi e serramenti.

In ogni caso i codici ATECO rimangono fondamentali per valutare le attività che possono operare.

*Arriva qualche novità anche per le attività produttive che restano sospese: **dal 14 aprile sarà possibile entrare in azienda per vigilanza o manutenzione, per la gestione dei pagamenti (a partire dalle buste paga) e per la sanificazione.** Sarà consentita anche la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture, **sempre previa comunicazione al Prefetto.** Le fabbriche e le attività aperte devono assicurare "prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità".*

Il Dpcm elenca le misure per gli esercizi commerciali aperti, indicando la necessità di utilizzare guanti usa e getta per fare la spesa e la mascherina in tutte le fasi lavorative dove non si possa mantenere la distanza. **Prevista la sanificazione due volte al giorno.** In più si prevede che nei piccoli negozi, entro i 40 metri quadri, si entri uno per volta e con la presenza di massimo due operatori. Per scaglionare gli accessi si prevedono anche "ampliamenti delle fasce orarie". Alla cassa si deve trovare l'igienizzante per le mani, anche prima di digitare il Pin del bancomat.

Nessuna novità invece per gli spostamenti: **per altre tre settimane bisognerà rimanere a casa, salvo "comprovate esigenze lavorative", necessità o motivi di salute.** Restano vietati i trasferimenti da dove ci si trova, Parchi e aree gioco restano chiusi, così come è confermato lo stop per tutte le attività sportive, anche gli allenamenti dei professionisti. Rimane consentita l'attività motoria nei pressi di casa, da soli e mantenendo le distanze.

**Consulta qui il DPCM 10/4/20: [www.confartigianatofc.it/emergenza-coronavirus/](http://www.confartigianatofc.it/emergenza-coronavirus/)**

Da domani sarà poi operativa la **Task Force** composta da giuristi, economisti ed esperti di alto livello che si dovrà occupare di "pensare" la Fase 2, la ripartenza nei mesi a venire.

Nel frattempo **l'Inail ha predisposto una mappa con tre livelli di rischio** e le corrispettive categorie lavorative: ristoranti, bar, scuole, cinema, teatri, parrucchieri, ad esempio, sono tutte attività a rischio massimo, le ultime che potranno ripartire.

L'elenco dei codici può essere modificato con decreto del MISE. E' possibile che nei prossimi giorni ci siano progressivi ampliamenti delle attività che potranno ripartire.





